



Ministero della cultura

RELAZIONE
ANNUALE SULLA
PERFORMANCE
2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Indice

PREMESSA	2
IL MINISTERO DELLA CULTURA: PRINCIPALI FONTI E SINTESI DEI DATI	3
1. OBIETTIVI ANNO 2023: PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	10
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	12
2.1 Contesto esterno	12
2.2 Contesto interno	12
2.2.1 Struttura organizzativa	14
2.2.2. Enti vigilati	17
2.2.3 Risorse umane	19
2.2.4 Bilancio di genere	22
2.3 Contesto economico	23
3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	29
3.1 Le priorità politiche programmatiche	29
3.2 Performance organizzativa complessiva	29
3.2.1 Obiettivi annuali e risultati conseguiti	32
3.3 Misurazione e valutazione degli obiettivi Individuali	53
CONCLUSIONI	54
DOCUMENTI ALLEGATI	55

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 150/2009 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"), come modificato dall'art. 2 del D.Lgs. n.74/2017, la *Relazione sulla performance* rappresenta l'ultimo passaggio del cd. "*ciclo di gestione della performance*", articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'art. 10;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi".

L'art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 150/2009 stabilisce, inoltre, che la Relazione annuale sulla *performance*, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione, evidenzia "*a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato*".

Pertanto, la Relazione fornisce i dati e le informazioni più rilevanti per i portatori di interessi (*stakeholders*) in conformità alle Linee guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, relativamente alle attività e ai risultati realizzati dai centri di responsabilità amministrativa del Ministero, in attuazione di quanto previsto dall'Atto di indirizzo politico-istituzionale emanato dal Ministro, dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

La Relazione, dunque, consente all'Amministrazione di riprogrammare obiettivi e risorse, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente, con il conseguente progressivo miglioramento del funzionamento del ciclo della *performance*; la Relazione è, inoltre, uno strumento di *accountability* attraverso il quale l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati ed inseriti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), dando evidenza delle risorse utilizzate e degli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato. In definitiva, si può dunque affermare che la predisposizione della Relazione si configura come determinante nell'ambito dell'intero processo di gestione del ciclo della performance, attestandosi quale momento di analisi e di riflessione circa l'andamento della performance dell'Amministrazione, così da costituire la base per processi di continua innovazione volti a conseguire livelli di *performance* sempre più alti in relazione al contesto di riferimento.

Considerata la fondamentale funzione informativa del documento, si è operato con un approccio mirato ad assicurare un equilibrato bilanciamento tra l'esigenza di sintesi e la necessità di garantire la massima trasparenza sui dati e le informazioni.

Alla presente Relazione sono allegati i documenti contenenti le informazioni e i dati di dettaglio in ordine al livello di conseguimento degli obiettivi - strategici e gestionali - assegnate alle articolazioni centrali del Ministero, presentate secondo una struttura studiata al fine di agevolarne la consultazione. Alla rilevazione dei dati e delle informazioni utili alla Relazione hanno concorso tutte le strutture in cui si articolava il Ministero nel 2023, impegnate a valorizzare, con sempre maggiore consapevolezza, i processi

legati alle fasi di programmazione, misurazione e rendicontazione nell’ambito del ciclo della performance dell’Amministrazione nel suo complesso. È stato, inoltre, sviluppato un paragrafo sulle principali azioni intraprese nell’anno con riferimento al bilancio di genere, nonché, tra le altre, una presentazione grafica di dati in cui viene dato conto dell’efficacia del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025.

La presente Relazione è stata altresì predisposta con il coinvolgimento della Struttura tecnica dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), secondo la competenza specifica in termini di supporto metodologico nell’ambito del processo di misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, del Ministero.

IL MINISTERO DELLA CULTURA: PRINCIPALI FONTI E SINTESI DEI DATI

Principali fonti normative che regolano l’organizzazione e le funzioni del Ministero:

- articolo 9 della Costituzione;
- legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*, e, in particolare, l’articolo 17;
- decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e, in particolare, gli articoli 52, 53 e 54;
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;
- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*, successivamente modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167;
- decreto del Ministro della cultura 28 gennaio 2020, recante *Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, come modificato dal decreto del Ministro della cultura 15 ottobre 2021;
- articolo 10 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, rubricato *Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura*, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n.137;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*, emanato ai sensi dell’articolo 10 (rubricato *“Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura”*) del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante *“Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137;

Il suddetto processo fa salva la residuale fase transitoria di cui all'articolo 41, comma 3, del sopra citato DPCM 57/2024, puntualmente disciplinata con la Circolare n. 8 del 31 luglio 2024 dell'Ufficio di Gabinetto, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance – Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria”*, nella quale, *inter alia*, si precisa che *“(…)nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell’ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione”*.

Segue, in forma grafica, la presentazione della struttura organizzativa al 2023:

Risorse umane e assunzioni al 2023



Dotazione organica complessiva personale non dirigenziale

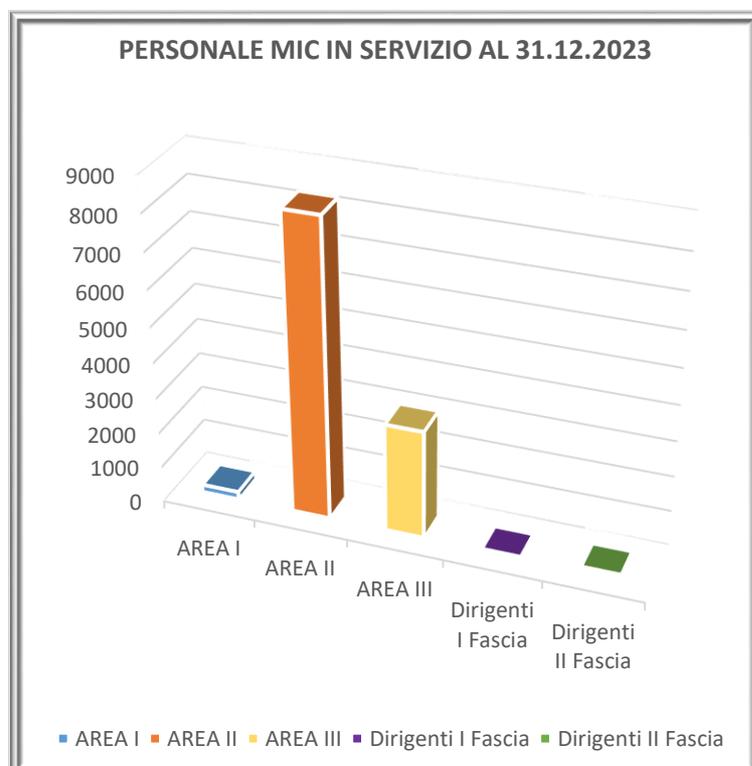
n. 18.954

Dotazione organica complessiva personale dirigenziale

n. 230

Dotazione organica complessiva

n. 19.184



Personale MiC in servizio al 31.12.2023

11.765

PROCEDURA CONCORSUALE PER L'ASSUNZIONE DI N. 2.133 (elevati a 2736) UNITÀ DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, da inquadrare nella III AREA, posizione economica F1, profilo professionale di FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, nei ruoli di diverse amministrazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 50 del 30 giugno 2020.



Nel 2023 è stato assunto ulteriore personale risultato idoneo tramite scorrimento della graduatoria.

Procedura concorsuale, per l'ammissione di settantacinque allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di cinquanta dirigenti di seconda fascia, da inserire nel ruolo della dirigenza tecnica del Ministero della cultura, nelle seguenti aree: archivi e biblioteche, soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, musei, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale Concorsi ed esami n. 97 del 07/12/2021



Nel 2023 è stato espletato il corso presso la SNA dei Dirigenti di II fascia risultati vincitori del corso-concorso.

PROCEDURA CONCORSUALE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1.052 UNITÀ DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE A TEMPO INDETERMINATO, da inquadrare nella II AREA, posizione economica F2, profilo professionale di ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA E VIGILANZA, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale Concorsi ed esami n. 63 del 09 agosto 2019.



Nel 2023 è stato assunto ulteriore personale risultato idoneo tramite scorrimento della graduatoria.

Procedura concorsuale per la copertura di complessivi 2293 posti di personale non dirigenziale di area seconda, a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli di diverse amministrazioni, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, 4[°] serie speciale concorsi ed esami n. 104 del 31.12.2021



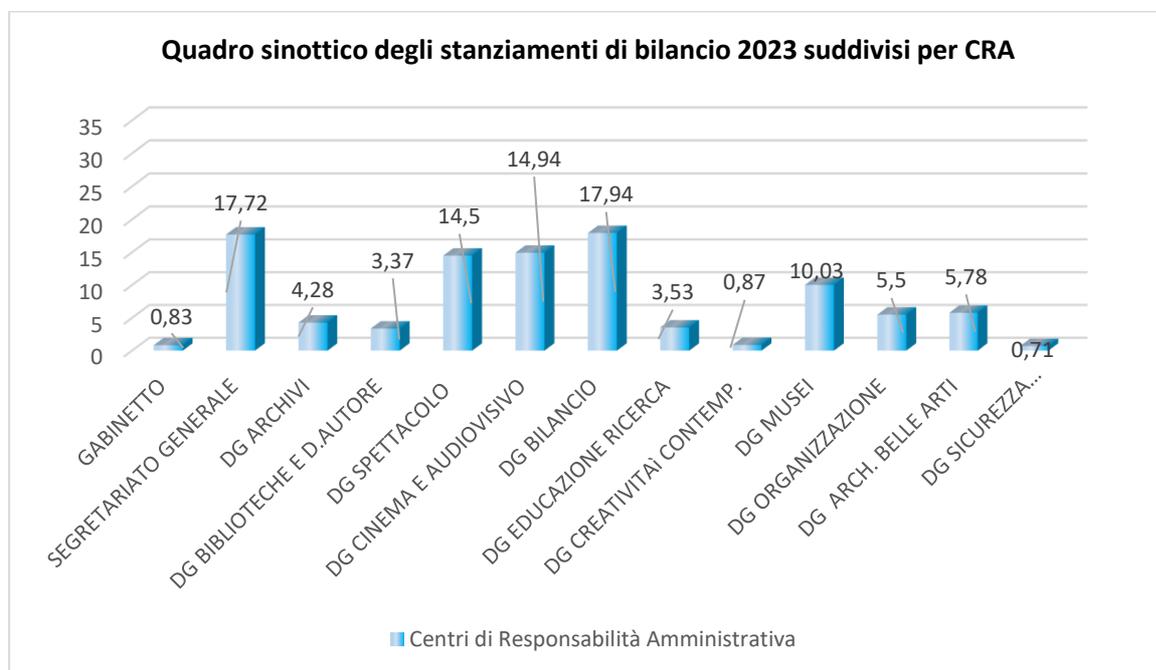
Nel 2023 sono stati assunti i vincitori del concorso e a seguito di rinunce gli idonei tramite scorrimento delle graduatorie.

Procedura concorsuale per il reclutamento di un contingente complessivo di 518 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, funzionari tecnici nei ruoli del Ministero della cultura ad eccezione della Provincia di Bolzano, pubblicato nella G.U. IV Serie speciale Concorsi ed esami n.88 dell'8 novembre 2022



Nel 2023 è stato espletato il concorso per l'assunzione funzionari tecnici: 268 archivisti; 130 bibliotecari; 15 restauratori conservatori; 32 architetti; 35 storici dell'arte; 20 archeologi; 8 paleontologi; demoetnoantropologi.

Contesto economico



Fonte dei dati: Nota Integrativa a Legge di Bilancio per l'anno 2023 e per il triennio 2023 – 2025

1. OBIETTIVI ANNO 2023: PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

In relazione agli obiettivi di ciascuna struttura dirigenziale di livello generale, si riepilogano, nelle tabelle sottostanti, i risultati complessivi conseguiti rispetto al target prefissato, rappresentati in percentuale.

Per il dettaglio si rinvia alla Sezione **3.2.1** *Misurazione e valutazione della performance - Obiettivi annuali e risultati conseguiti*.

STRUTTURE	Valutazione complessiva
Segretariato generale	100%
Direzione generale archivi	94,4%
Direzione generale biblioteche e diritto d'autore	93,33%
Direzione generale spettacolo	100%
Direzione generale cinema e audiovisivo	100%
Direzione generale bilancio	100%
Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali	100%
Direzione generale creatività contemporanea	100%
Direzione generale musei	96%
Direzione generale organizzazione	100%
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio	100%
Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale	100%

STRUTTURE	Valutazione complessiva
Soprintendenza speciale per il PNRR	100%
Archivio centrale dello Stato	100%
Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale-Digital Library	100%
Soprintendenza speciale ABAP di Roma	100%
Galleria Borghese	100%
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea	100%
Gallerie dell'Accademia di Venezia	86,67%
Galleria degli Uffizi	100%
Museo nazionale Romano	88,33%
Museo e Real Bosco di Capodimonte	93,33%
Parco archeologico del Colosseo	100%
Parco archeologico di Pompei	96%
Pinacoteca di Brera	100%
Reggia di Caserta	100%
Vittoriano e Palazzo Venezia	100%

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Contesto esterno

Il quadro economico, nel corso del 2023, è stato fortemente influenzato dal cd. *caro energia*, nonché dai conflitti in ambito internazionale, con le correlate tensioni geopolitiche, che hanno determinato una situazione di criticità complessiva, nell'ambito della quale l'economia italiana ha tuttavia mostrato notevole resilienza e vitalità. Il Ministero della cultura ha proseguito nelle sue attività per la difesa e tutela del patrimonio culturale, anche minacciato dalle guerre in atto. Sono state, pertanto, poste in essere azioni tese ad erogare tempestivamente i fondi straordinari appositamente stanziati dal Governo, in particolare al fine di supportare i settori di competenza del Ministero della cultura danneggiati dalle crisi ucraina e mediorientale. Non di minor rilevanza, l'evidenza di eventi climatici e sismici.

Il Ministero continua ad avere un ruolo di primo piano nell'UNESCO, offrendo il proprio supporto operativo per le azioni di intervento, per la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale. In tale ottica ha organizzato, congiuntamente al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con l'UNESCO, e con il sostegno del Comune di Napoli, l'evento internazionale "*Cultural Heritage in the 21st Century*", tenutosi al Palazzo Reale di Napoli dal 27 al 29 novembre 2023. Al centro degli incontri è stato rappresentato il tema della cultura come elemento trainante per lo sviluppo sostenibile, la pace e la stabilità.

In ambito UE, il Ministero, ha promosso e sostenuto il rafforzamento del coordinamento delle politiche culturali dei Paesi membri nell'ambito del "*Piano cultura 2023-2026*", mediante la valorizzazione delle comuni radici storiche, religiose e sociali e la promozione dei valori comuni, tenendo comunque presente la tutela dell'interesse nazionale. Inoltre, al fine di dare piena ed efficace attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in tema di cultura, il Ministero ha lavorato per offrire e perseguire tutte le opportunità di sviluppo e di lavoro per gli operatori della cultura attraverso la fondamentale collaborazione con le Istituzioni comunitarie.

Nel 2023 il Ministero ha, altresì, garantito il suo costante e proficuo impegno sui temi della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, nonché del sostegno alle industrie culturali, promuovendo e rafforzando organici processi cognitivi, formativi ed economici orientati alla crescita, all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione del patrimonio culturale, alla partecipazione dei fruitori, alla integrazione sociale e alle relazioni internazionali, innalzando il livello di efficienza e trasparenza dell'Amministrazione, nonché la consapevolezza dell'importanza della prevenzione del rischio corruttivo.

2.2 Contesto interno

Il Ministero è stato, nel tempo, oggetto di diversi interventi normativi che, mediante l'adozione di regolamenti evolutisi nel tempo, in coerenza con il mutare delle esigenze e degli strumenti a disposizione, hanno contribuito a disegnare una struttura in grado di rispondere in termini di sempre maggior efficienza ed efficacia alla missione stessa del Ministero in materia di tutela del patrimonio e di capacità di garantire una sempre più diffusa fruizione dello stesso anche mediante il ricorso alle moderne tecnologie e alle nuove frontiere digitali.

Da ultimo, con riferimento all'anno 2023 in esame, va considerata l'adozione del dPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il*

turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", cui è seguita l'adozione del decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante *"Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo"*, che ha ulteriormente definito la struttura interna di questa stessa Amministrazione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti e migliorare la gestione amministrativa, il Governo, ai sensi del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 e ulteriormente aggiornato dal decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, ha emanato il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, che ha introdotto la struttura dipartimentale. Il 2023 è stato dunque caratterizzato dallo studio degli interventi a rendere ancor più funzionale l'apparato del Ministero della cultura, per una gestione sempre più qualificata delle competenze. Il Consiglio dei ministri, in data 27 novembre 2023, ha approvato, in fase di esame preliminare, un nuovo assetto organizzativo per il Ministero, così come definito con lo schema di riorganizzazione, successivamente adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*.

Anche in considerazione della succitata riorganizzazione, l'Amministrazione, al fine di ridurre le carenze di personale, dirigenziale e non dirigenziale, rispetto alla dotazione organica di diritto, ha provveduto ad assicurare lo svolgimento delle procedure concorsuali così come riportate a pag. 7 del presente documento.

Il Ministero, oltre ad assicurare la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, ne persegue la promozione e la valorizzazione con l'impiego di nuove tecnologie tese a garantire il mantenimento di adeguati livelli di fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale anche sotto il profilo economico, così mirando ad incrementare la capacità di autonomia finanziaria dei diversi istituti e luoghi della cultura e riducendo al contempo il fabbisogno di introduzione di ulteriore liquidità.

Per la medesima ragione, nell'intento di ridurre il fabbisogno di finanziamenti a carico dell'Erario, particolare attenzione è stata posta alla protezione del patrimonio culturale nazionale rappresentato dalle immagini, anche digitali: ad esempio nel settore museale e cinematografico, con decreto 11 aprile 2023 del Ministro della cultura, sono state introdotte le *"Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni di concessione e dei corrispettivi connessi alle riproduzioni video, televisive e cinematografiche dei beni immobili in consegna agli Istituti dipendenti dalla Direzione generale Musei, ai sensi dell'art. 108, comma 6, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*.

Nel corso dell'anno 2023 è inoltre proseguito l'impegno dell'Amministrazione sul fronte degli interventi di prevenzione e messa in sicurezza dei beni e dei luoghi della cultura rispetto ai rischi collegati ai fenomeni sismici. Con riferimento ai cambiamenti climatici, che hanno parimenti avuto effetti dannosi anche sul patrimonio culturale, è stato delineato il quadro conoscitivo teso alla definizione di adeguati programmi di sostegno in favore degli enti territoriali in materia di manutenzione e protezione dei beni e luoghi della cultura. In tale ottica si è operato promuovendo il coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali, nonché il dialogo con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali attive nei settori di competenza del Ministero. Il Ministero si è impegnato, inoltre, ad assicurare tutte le azioni necessarie per sostenere i settori della cultura e delle imprese creative, colpiti dalle conseguenze di eventi che hanno caratterizzato il contesto nazionale e/o internazionale, quali, ad esempio, la crisi energetica dovuta alla guerra in Ucraina e in Medio Oriente. L'adozione delle misure, in particolare di quelle finanziate a valere sui fondi di emergenza, è stata prevista anche per il 2023.

Anche nel settore delle biblioteche e dell'editoria libraria, è continuata l'attività di supporto alla filiera degli enti territoriali, favorendo l'acquisto di libri.

Particolare rilievo è stato annesso alle azioni finalizzate all'attuazione del PNRR nel periodo 2021-2026, in vista di un più ampio rilancio sociale, culturale ed economico del Paese e sono state poste in essere tutte le azioni di competenza del Ministero della cultura.

In questa prospettiva generale, la tempestiva e corretta attuazione del ciclo di gestione della performance e l'adeguata individuazione delle priorità politiche da declinare in obiettivi strategici hanno richiesto particolare attenzione a partire dalle scelte programmatiche, e in termini di attenzione alla realizzazione di un'efficiente azione di coordinamento tra tutte le strutture del Ministero.

2.2.1 Struttura organizzativa

Come dianzi segnalato, a seguito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*, è stato riorganizzato il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Con il successivo decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è stato ridenominato «Ministero della cultura». Il citato decreto-legge ha previsto, tra l'altro, il trasferimento delle funzioni precedentemente esercitate in materia di turismo da questo Ministero all'omonimo neo-istituito Ministero, con trasferimento delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie - ivi compresi i residui - destinate all'esercizio delle funzioni istituzionali come previste all'art. 54 *bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante *Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, sono state apportate alcune modifiche al Regolamento di organizzazione con le quali è stata prevista l'istituzione dell'Osservatorio per la parità di genere, nell'ambito dell'ora soppresso Segretariato generale, e la creazione di ulteriori due uffici straordinari di livello dirigenziale generale per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, (PNRR) quali l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR, istituita ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che opereranno presso il Ministero fino al 31 dicembre 2026.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167, recante *Modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169*, è stato modificato l'elenco dei musei, dei parchi archeologici e degli altri luoghi della cultura dotati di autonomia speciale (contenuto al comma 3 dell'articolo 33, rubricato *“Uffici dotati di autonomia speciale”* del dPCM 169/2019), elevandone da 44 a 60 il numero.

Con il medesimo decreto sono stati individuati 14 Uffici di livello dirigenziale generale, cui si aggiungono ulteriori 46 Istituti dirigenziali di livello non generale.

Alla data del 31 dicembre 2023, il Ministero risultava pertanto articolato in dodici strutture centrali di livello dirigenziale generale, quali Centri di Responsabilità Amministrativa, (11 Direzioni generali, coordinate da un Segretariato generale)

La struttura organizzativa del Ministero è completata dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, con funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative.

Operano, altresì, presso il Ministero, il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici, quali organi consultivi a carattere tecnico-scientifico le strutture di consulenza e supporto di seguito indicate:

- Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici;
- Consiglio superiore dello spettacolo (già Consiglio nazionale dello spettacolo);
- Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;
- Comitato permanente di promozione del turismo in Italia;
- Comitato consultivo permanente per il diritto di autore, nonché sette comitati tecnico-scientifici:
 - a) Comitato tecnico-scientifico per i beni archeologici;
 - b) Comitato tecnico-scientifico per i beni architettonici e paesaggistici;
 - c) Comitato tecnico-scientifico per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico;
 - d) Comitato tecnico-scientifico per gli archivi;
 - e) Comitato tecnico-scientifico per i beni librari e gli istituti culturali;
 - f) Comitato tecnico-scientifico per la qualità architettonica e urbana e per l'arte contemporanea;
 - g) Comitato tecnico-scientifico per l'economia della cultura.

Va inoltre menzionato l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), costituito con decreto ministeriale 28 settembre 2022, n. 356, con funzioni di monitoraggio sull'attività amministrativa e sulla gestione, nonché di rilevamento dello stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi programmati. Fa altresì capo al Ministero della cultura il Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, istituito nel 1969 e che, anticipando di un anno il contenuto della Convenzione Unesco di Parigi del 1970, ha risposto compiutamente all'invito rivolto agli Stati membri di adottare le opportune misure per impedire l'acquisizione di beni illecitamente esportati e favorire il recupero di quelli trafugati, nonché a istituire uno specifico servizio a ciò finalizzato. Il particolare settore della tutela è un comparto di Specialità affidato in via prioritaria all'Arma con decreto del Ministero dell'Interno del 12 febbraio 1992, poi confermato con D.M. 15 agosto 2017, recante "*Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*" il quale, nel confermare il ruolo di preminenza dell'Arma nello specifico settore, ha attribuito al predetto Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale la funzione di polo di gravitazione informativa e di analisi nello specifico ambito a favore di tutte le Forze di Polizia.

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA 2023	TITOLARE DEL CRA
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro	Capo di Gabinetto
Segretariato generale	Segretario generale
Direzione generale Archivi	Avvocazione del Segretario generale
Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore	Direttore generale
Direzione generale Spettacolo	Direttore generale
Direzione generale Cinema e audiovisivo	Direttore generale
Direzione generale Bilancio	Direttore generale
Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali	Direttore generale <i>fino al 10 aprile 2023</i>
	Avvocazione del Segretario generale <i>dall'11 aprile 2023 al 4 luglio 2023</i>
	Direttore generale <i>dal 5 luglio 2023</i>

Direzione generale Creatività contemporanea	Direttore generale <i>fino al 13 marzo 2023</i>
	Avocazione del Segretario generale <i>dal 14 marzo 2023 al 28 settembre 2023</i>
	Direttore generale <i>dal 1° ottobre 2023</i>
Direzione generale Musei	Direttore generale
Direzione generale Organizzazione	Direttore generale
Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio	Direttore generale
Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale	Direttore generale <i>fino al 28 febbraio 2023</i>
	Avocazione del Segretario generale <i>dal 1° marzo 2023</i>

UFFICI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE 2023	TITOLARE DELL'UFFICIO
Archivio centrale dello Stato	Direttore generale <i>Fino al 04.07.2023</i>
	Direttore generale <i>non titolare delegato dal Segretario generale avocante</i>
Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library	Direttore generale <i>Fino al 16.03.2023</i>
	Direttore generale <i>non titolare delegato dal Segretario generale avocante</i>
Soprintendenza speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma	Direttore generale
Soprintendenza speciale per l'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza	Direttore generale
Galleria Borghese	Direttore generale
Gallerie degli Uffizi	Direttore generale <i>fino al 25 ottobre 23</i>
	Direttore generale <i>non titolare delegato dal Segretario generale avocante</i>
Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea	Direttore generale <i>fino al 4 novembre 23</i>
Gallerie dell'Accademia di Venezia	Direttore generale
Museo e Real Bosco di Capodimonte	Direttore generale <i>fino al 31 dicembre 23</i>
Museo nazionale romano	Direttore generale
Parco archeologico del Colosseo	Direttore generale
Parco archeologico di Pompei	Direttore generale
Pinacoteca di Brera	Direttore generale <i>fino al 18 ottobre 2023</i>
	Direttore generale <i>non titolare delegato dal Segretario generale avocante del 16.10.2023.</i>
Reggia di Caserta	Direttore generale
Vittoriano e Palazzo Venezia	Direttore generale

Per completezza di ricostruzione della più recente storia della struttura organizzativa, si segnala che, nel corso dell'anno 2024, il Ministero è stato interessato dalla nuova organizzazione per dipartimenti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* e dal decreto del Ministero della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*, che, come sopra accennato, nell’intento di migliorare e rendere più efficiente la struttura organizzativa e al fine di rafforzare l’esercizio integrato delle funzioni ministeriali, ha trasformato la struttura del Ministero da “segretariale” a “dipartimentale”.

2.2.2. Enti vigilati

Gli enti vigilati dal Ministero della cultura, nel numero di 53 come di seguito elencati, sono indicati nell'allegato 1 al decreto del Ministro della cultura 30 dicembre 2021, n. 478, che ne costituisce parte integrante:

Ente	Ufficio dirigenziale vigilante (d’intesa con la Direzione generale Bilancio relativamente ai profili finanziari e contabili)
1- Accademia della Crusca	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
2- Accademia nazionale dei Lincei	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
3 - ALES - Arte lavoro e servizi S.p.A.	Direzione generale Bilancio
4 - Consorzio di valorizzazione culturale “La Venaria Reale” (Consorzio delle Residenze Reali Sabaude)	Direzione generale Musei
5 - Cinecittà S.p.A.	Direzione generale Cinema e audiovisivo
6 - Consorzio Villa Reale e Parco di Monza	Direzione generale Musei
7 - Domus Galileiana	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
8 - Domus Mazziniana	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
9 - Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Direzione generale Spettacolo
10 - Fondazione Aquileia	Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
11 - Fondazione Arena di Verona	Direzione generale Spettacolo
12 - Fondazione Biblioteca europea di informazione e cultura	Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore
13 - Fondazione Biblioteca nazionale di archeologia e storia dell’arte	Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore
14 - Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”	Direzione generale Musei unitamente alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali)
15 - Fondazione Centro sperimentale di cinematografia	Direzione generale Cinema e audiovisivo
16 - Fondazione Ente Ville Vesuviane	Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
17 - Fondazione Festival dei due mondi	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali

18 - Fondazione Guglielmo Marconi	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
19 - Fondazione Il Vittoriale degli italiani	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
20 - Fondazione La Biennale di Venezia	Direzione generale Bilancio (la Direzione generale Creatività contemporanea, la Direzione generale Spettacolo e la Direzione generale Cinema e audiovisivo esprimono alla Direzione generale Bilancio le valutazioni di rispettiva competenza)
21 - Fondazione La Triennale di Milano	Direzione generale Creatività contemporanea
22 - Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo	Direzione generale Creatività contemporanea
23 - Fondazione Mont'è Prama	Direzione generale Musei
24 - Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia	Direzione generale Musei
25 - Fondazione Museo delle antichità egizie di Torino	Direzione generale Musei
26 - Fondazione Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah	Direzione generale Musei
27 - Fondazione Museo storico della liberazione	Direzione generale Musei
28 - Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	Direzione generale Spettacolo
29 - Fondazione Quadriennale d'arte di Roma	Direzione generale Creatività contemporanea
30 - Fondazione Real Sito di Carditello	Direzione generale Musei
31 - Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
32 - Fondazione Teatro Alla Scala di Milano	Direzione generale Spettacolo
33 - Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Direzione generale Spettacolo
34 - Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Direzione generale Spettacolo
35 - Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	Direzione generale Spettacolo
36 - Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	Direzione generale Spettacolo
37 - Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Direzione generale Spettacolo
38 - Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Direzione generale Spettacolo
39 - Fondazione Teatro Lirico Verdi di Trieste	Direzione generale Spettacolo
40 - Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Direzione generale Spettacolo
41 - Fondazione Teatro Regio di Torino	Direzione generale Spettacolo
42 - Fondazione Teatro San Carlo di Napoli	Direzione generale Spettacolo
43 - Giunta centrale per gli studi storici	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
44 - Istituto italiano di numismatica culturali	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
45 - Istituto italiano per la storia antica	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
46 - Istituto nazionale del dramma antico	Direzione generale Spettacolo
47 - Istituto per il credito sportivo	Segretariato generale

48 - Istituto per la storia del Risorgimento italiano	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
49 - Istituto storico italiano per il medioevo	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
50 Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea	Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
51 - Museo Nazionale dell'emigrazione italiana (di cui all'Accordo di valorizzazione sottoscritto in data 22 gennaio 2018 dal Ministero, dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova)	Direzione generale Musei
52 - Scuola archeologica italiana di Atene (S.A.I.A.)	Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (unitamente alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali per le materie di competenza)
53 - Società italiana autori ed editori (SIAE) Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore	(la Direzione generale Spettacolo e la Direzione generale Cinema e audiovisivo esprimono alla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore le valutazioni di rispettiva competenza)

2.2.3 Risorse umane

In forma analitica, in coerenza con la presentazione grafica di pag. 6, si rappresenta ~~che~~ la dotazione organica del Ministero è stata così rideterminata come segue:

a) per il personale non dirigenziale: con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, poi attuato con decreto del Ministro della cultura 14 novembre 2022, n. 401, dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112 (100 unità con elevate professionalità);

b) per il personale dirigenziale: con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167.

DOTAZIONE ORGANICA	
PERSONALE DIRIGENZIALE	
Dirigenti di prima fascia	32
Dirigenti di seconda fascia	198
TOTALE	230
PERSONALE NON DIRIGENZIALE	
Area Elevata professionalità	100
Area dei funzionari	5.587
Area degli assistenti	12.944
Area degli operatori	323
TOTALE	18.954
TOTALE COMPLESSIVO DOTAZIONE ORGANICA	19.184

Alla data del 31 dicembre 2023, erano in servizio presso l'Amministrazione centrale e periferica le seguenti unità di personale:

PERSONALE MIC IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	
PERSONALE DIRIGENZIALE	
Dirigenti di prima fascia: n. 0 Dirigente generale con incarico conferito ai sensi dell'art. 19 commi 3 e 6 D.Lgs. 165/2001 n. 7 Dirigenti generali di ruolo (escluso n.1 dirigente in aspettativa) n. 5 Dirigenti di seconda fascia con incarico di prima n. 1 Dirigente con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis D.Lgs. 165/2001 n. 2 Dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 6 D.Lgs. 165/2001 n. 5 Dirigenti con incarico di Direttore di musei autonomi, conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6, D.Lgs.165/2001 e ai sensi del D.L. 83/2014	20
Dirigenti di seconda fascia: n. 53 Dirigenti di ruolo (escluso n.1 dirigente in aspettativa) n. 51 Dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 165/2001 n. 23 Dirigenti con incarico di Direttore di istituti o musei autonomi, conferito ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 165/2001 n. 12 Dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 5 bis, D.Lgs. 165/2001	139
TOTALE PERSONALE DIRIGENZIALE	159
PERSONALE NON DIRIGENZIALE	
Area ELEVATA PROFESSIONALITÀ	0
Area FUNZIONARI	3.063
Area ASSISTENTI	8.337
Area OPERATORI	206
TOTALE PERSONALE NON DIRIGENZIALE	11.606
TOTALE COMPLESSIVO	11.765

Fonte dei dati: Direzione generale Organizzazione

Si specificano di seguito le procedure concorsuali a tempo indeterminato e determinato – anno 2023.

a) personale dirigenziale

Con riferimento al reclutamento di personale dirigenziale, alla data del 31 dicembre 2023 erano in corso gli *iter* volti all'assunzione nei ruoli del Ministero della cultura di complessive:

- n. 13 unità di personale dirigenziale di II^a fascia, candidati risultati vincitori dell'VIII corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale (*"Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di trecentoquindici allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di duecentodieci dirigenti nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti pubblici non economici"* pubblicato nella G.U. - IV serie speciale Concorsi ed esami - n. 50 del 30 giugno 2020) e assegnati al

Ministero della cultura con nota DFP-0047130-P del 24.07.2023 (DM 16 giugno 2023 – Rideterminazione dei posti);

- n. 50 unità di personale dirigenziale di II^a fascia, candidati risultati vincitori del *“Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di settantacinque allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di cinquanta dirigenti di seconda fascia, da inserire nel ruolo della dirigenza tecnica del Ministero della cultura, nelle seguenti aree: archivi e biblioteche, soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, musei”*, indetto dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione in sinergia con la Fondazione *“Scuola dei beni e delle attività culturali”* (rif. G.U. - IV serie speciale Concorsi ed esami - n. 97 del 7 dicembre 2021) in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 5 e seguenti, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

b) personale non dirigenziale

Area dei Funzionari

Con riferimento al reclutamento di personale non dirigenziale, nello specifico all'area dei Funzionari, alla data del 31 dicembre 2023 erano in corso gli *iter* volti all'assunzione di Funzionari amministrativi tramite il Concorso Unico Funzionari Amministrativi (rif. G.U. - IV serie speciale - n. 50 del 30.06.2020 e successivo avviso di modifica in G.U. - IV serie speciale - n. 60 del 30.07.2021) per complessive n.210 unità.

Per quanto concerne riguarda i Funzionari tecnici era, invece, in corso di svolgimento l'*iter* concorsuale per il reclutamento dal bando di *“Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 518 (cinquecentodiciotto) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, nei ruoli del Ministero della cultura, ad eccezione della Provincia di Bolzano”* pubblicato nella G.U. - IV serie speciale *“Concorsi ed esami”* - n. 88 dell'8.11.2022.

Area degli Assistenti

Con riferimento al reclutamento di personale non dirigenziale, nello specifico all'area degli Assistenti, alla data del 31 dicembre 2023 erano in corso gli *iter* volti all'assunzione di:

- Assistenti alla fruizione, accoglienza e vigilanza con il *“Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di complessive n. 1.052 unità di personale da inquadrare nella II area funzionale, posizione economica F2, profilo professionale di Assistenti alla fruizione, accoglienza e vigilanza”*, per il cui espletamento questo Ministero si è avvalso della Commissione interministeriale per l'attuazione del progetto RIPAM; il concorso ha condotto all'immissione di 1058 unità di personale nel corso dell'anno 2023;

- Assistenti amministrativi ed informatici per il tramite della procedura unica indetta dalla Commissione interministeriale RIPAM (rif. G.U. IV serie speciale Concorsi ed esami - n. 104 del 31.12.2021), intesa al reclutamento di complessivi n. 2293 posti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, ex Area II, F2, da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno, del Ministero della cultura e dell'Avvocatura dello Stato, di cui n. 334 unità da inquadrare nel profilo di Assistente Amministrativo Gestionale e n. 100 unità da inquadrare nel profilo di Assistente Informatico destinati al Ministero della cultura; nel corso del 2023 sono state immesse nei ruoli rispettivamente 181 e 56 unità di personale.

Nell'anno 2023 l'Amministrazione ha, inoltre, proceduto al reclutamento di complessive n. 37 unità di personale in riferimento all'Avviso di *“Avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, finalizzato al reclutamento di cinquecento unità di personale non dirigenziale di Operatore alla custodia, vigilanza e accoglienza della II area funzionale, fascia retributiva F1, a tempo pieno ed indeterminato”*, pubblicato nella G.U. n. 15 del 21 febbraio 2020.

Assunzioni a tempo determinato

Da ultimo si segnala, altresì, l'intervenuta assunzione a tempo determinato - per la durata di diciotto mesi e in regime di tempo parziale di diciotto ore settimanali - di complessive n. 349 unità di personale, di cui n. 140 nell'Area Funzionari e n. 209 nell'Area Assistenti, dato utile alla data del 31.12.2023. Il riferimento è al bando indetto ai sensi dell'articolo 50-ter del decreto-legge del 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, pubblicato nella G.U. - IV serie speciale Concorsi ed Esami - n.28 dell'8 aprile 2022, relativo alla "Selezione pubblica per il reclutamento di millenovecentocinquantasei unità di personale non dirigenziale, a tempo determinato della durata di diciotto mesi e parziale diciotto ore settimanali, varie aree, per il Ministero della cultura, il Ministero della giustizia e il Ministero dell'istruzione".

Segue la Tabella riepilogativa delle assunzioni di personale non dirigenziale

PROFILI ASSUNTI	ANNO 2023
FUNZIONARI AMM.VI GESTIONALI	210
ASS.TI INFORMATICI	56
ASS.TI AMM.VI E GESTIONALI	181
AFAV	1058
OP/ASS DA COLLOCAMENTO MIRATO	37
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	349
	1891

2.2.4 Bilancio di genere

Il Ministero della cultura, nel 2023 – vista l'importanza e la centralità del tema sulla parità di genere, rientrante altresì tra le priorità politiche individuate non soltanto dalla Strategia per la parità di genere 2020-2025 dell'UE, ma anche dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che individua la parità come una delle tre priorità trasversali perseguite in tutte le missioni che compongono il medesimo Piano – ha redatto il Bilancio di genere in coerenza con il Piano di uguaglianza di genere (Gender Equality Plan) 2022-2024 che ricomprende sia misure concrete finalizzate a promuovere la cultura della parità e dell'inclusione nel profondo rispetto delle diversità all'interno dell'Amministrazione, nonché i requisiti minimi richiesti dalla Commissione europea per la partecipazione al Programma di ricerca e innovazione di Horizon Europe.

In coerenza con gli altri documenti programmatici dell'Amministrazione, sono stati forniti strumenti volti a influire positivamente sul clima lavorativo, diffondendo i valori di equità e di rispetto individuale, e su un'organizzazione del lavoro disegnata sulla prospettiva di genere.

Il Ministero, confermando l'attenzione sui temi della difesa dei diritti delle donne, si è reso promotore di una campagna volta a rimuovere gli ostacoli che impediscono la parità di genere evidenziando anche la centralità dell'Osservatorio per la parità di genere del MiC per acquisire ed elaborare dati sull'impiego femminile nei siti culturali, nelle imprese e nelle fondazioni che si occupano della promozione e soprattutto della gestione dell'immenso patrimonio italiano di arte, architettura e storia.

Le principali azioni intraprese nel 2023 per incidere sui divari di genere hanno riguardato i seguenti obiettivi:

- predisposizione di misure organizzative volte a creare un ambiente di lavoro inclusivo, dove il talento e le competenze siano valorizzati indipendentemente dal genere, contribuendo a una leadership più equa e diversificata;

- organizzazione di corsi di formazione ed eventi su temi legati alla parità di genere e contro ogni forma di discriminazione;
- offerta di programmi di mentoring per supportare le donne nei ruoli di e di sessioni formative volte a riconoscere e contrastare stereotipi e pregiudizi di genere che influenzano il processo decisionale e le pratiche di promozione;
- promozione di una cultura basata sul rispetto reciproco, sull'inclusione e sulla valorizzazione delle diversità;
- concessione del lavoro agile e del coworking, in particolare ai dipendenti con specifiche esigenze per favorire la conciliazione vita/lavoro e del benessere organizzativo.

Di seguito, sintetiche informazioni sul bilancio di genere.

Il bilancio di genere è stato disposto, in via sperimentale, dall'articolo 38-*septies* della legge n.196 del 2009, introdotto dall'articolo 9 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 per il completamento della riforma del bilancio, successivamente modificato dall'art. 2, comma 7, della legge 4 agosto 2016, n. 163, e da ultimo modificato dall'art. 8 del decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116.

Il bilancio di genere è lo strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne, poiché esprimono esigenze diverse in relazione alle loro diverse situazioni socio-economiche e ai loro bisogni individuali.

Con il termine "bilancio di genere" si intende il documento che analizza e valuta in un'ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione con l'obiettivo di promuovere la parità di genere e migliorare l'efficacia dell'Amministrazione.

Pertanto, questo Ministero provvede alla predisposizione del suddetto bilancio, essendo tale azione considerata strategica ai fini dell'accrescimento della conoscenza e della sensibilizzazione del personale in materia di differenze di genere.

Il Ministero tramite la redazione di un bilancio di genere intende perseguire i seguenti obiettivi:

- accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle diseguaglianze di genere;
- assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione;
- promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie.

Il bilancio di genere prevede una Relazione annuale al Parlamento che rappresenta la sintesi di varie attività e azioni intraprese dalle Amministrazioni centrali dello Stato, sia riguardo alle politiche settoriali sia per le politiche del personale, rilevate attraverso i due questionari allegati alla Circolare emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale del bilancio - del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Ministero della cultura ha previsto una serie di iniziative strategiche per promuovere la parità di genere e valorizzare il ruolo delle donne nella cultura, con un *focus* sull'inclusione e l'equità.

Le principali azioni intraprese riguardano iniziative che promuovono, in particolare, la parità di genere nel settore culturale (ad esempio eventi, mostre, corsi di formazione o altri progetti legati alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali).

2.3 Contesto economico

Per l'anno 2023, la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", ha assegnato al Ministero risorse finanziarie per complessivi euro 3.843.314.463, che risultano coerenti con gli stanziamenti iscritti nelle

missioni e nei programmi dello stato di previsione della spesa per l'anno 2023, Tabella 14, adottata con decreto del Ministro dell'Economia e della Finanze del 30 dicembre 2022 recante *Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*.

Tali risorse sono state successivamente assegnate, con decreto del Ministro della cultura n. 3 del 12 gennaio 2023, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa.

In coerenza le finalità della spesa, sono stati individuati gli obiettivi confluiti nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione 2023 emanata con decreto 30 marzo 2023, n. 143, del Ministro della cultura.

In merito alle finalità di spesa, il Ministero ha competenza esclusiva sulla **Missione 21** - *"Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"* (€ 3.553.945.698) che ha assorbito, per l'anno 2023, circa il 92,47% degli stanziamenti.

Le risorse residuali afferiscono alle seguenti Missioni:

- **Missione 17** — *"Ricerca e innovazione"* — € 145.664.342 (circa 3,79%);
- **Missione 32** — *"Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"* — € 143.704.423 (circa 3,74%).

Le risorse attribuite con legge di bilancio sono state associate agli obiettivi assegnati agli Uffici con la Direttiva generale 2023, seguendo le finalità previste dalle priorità politiche individuate dall'Organo di vertice politico, mediante la definizione dell'Atto di indirizzo 2023. Dalla programmazione della performance organizzativa contenuta nella Direttiva generale annuale, si evidenziano le risorse per priorità politica:

RISORSE DI COMPETENZA 2023 ARTICOLATE PER PRIORITA' POLITICA	STANZIAMENTO 2023
I Realizzare azioni di prevenzione e protezione del patrimonio culturale in caso di calamità, dissesto idrogeologico o altri eventi naturali	€ 1.055.014.571
II Valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale e promozione dello sviluppo della cultura	€ 763.402.935
III Rapporti internazionali. Patrimonio culturale immateriale	€ 557.712.375
IV Sostegno dello Spettacolo, del Cinema e dell'Audiovisivo	€ 1.117.545.786
V Migliorare l'organizzazione e il funzionamento dell'Amministrazione	€ 349.638.796
TOTALE	€ 3.843.314.463

Fonte dei dati: Nota Integrativa L.B. 2023-2025

Si riportano di seguito gli stanziamenti di bilancio 2023, suddivisi, con le relative percentuali di attribuzione definite, in base ai Centri di Responsabilità Amministrativa previsti dal DPCM n. 123 del 24 giugno 2021 di riorganizzazione del Ministero della cultura:

Quadro sinottico degli stanziamenti di competenza 2023 suddivisi per CRA		
CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	STANZIAMENTI 2023	%
001 - Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10.347.734 (miss. 21) 51.380.269 (miss. 32) Tot. 61.728.003	1,61
002 - Segretariato generale	770.272.726 (miss. 21 progr. 14) 24.596.767 (miss. 21 progr.19) Tot. 794.869.493	20,68
005 - Direzione generale Archivi	184.068.939	4,79
006 - Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore	136.447.346	3,55
008 - Direzione generale Spettacolo	524.709.415	13,65
011 - Direzione generale Cinema e audiovisivo	594.074.580	15,46
015 - Direzione generale Bilancio	578.577.941	15,05
017 - Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali	145.664.342	3,79
018 - Direzione generale Creatività contemporanea	32.582.826	0,85
019 - Direzione generale Musei	437.547.758	11,38
020 - Direzione generale Organizzazione	92.324.154	2,40
021 - Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	72.600.635 (miss. 21 progr. 6) 159.423.761 (miss. 21 progr.12) Tot. 232.024.396	6,04
023 - Direzione generale per la Sicurezza del patrimonio culturale	28.695.270	0,75
TOTALE STANZIAMENTI 2023	3.843.314.463	100

Fonte dei dati: D.M. 12 gennaio 2023, rep. 3

Per quanto attiene, invece, gli Istituti e Musei dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale, la realizzazione degli obiettivi ad essi assegnati è stata assicurata con efficacia dalle risorse umane e strumentali disponibili presso ciascun Istituto. Il bilancio degli Istituti, redatto secondo principi di pubblicità e trasparenza e approvato ai sensi delle disposizioni previste nel decreto 23 dicembre 2014 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*, individua le diverse voci di entrata e di spesa, anche allo scopo di consentire la puntuale valutazione della regolarità della gestione e la parametrabilità, in proiezione internazionale, con le istituzioni museali straniere. Il documento di rendicontazione contabile evidenzia infatti la pianificazione e i risultati della gestione finanziaria e contabile delle risorse economiche a disposizione.

Al fine di garantire l'effettivo collegamento e integrazione tra il ciclo della pianificazione della *performance* e il ciclo della programmazione economico-finanziaria, come previsto dal d.lgs.74/2017 che ha modificato e aggiornato il D. Lgs.150/2009, la Nota integrativa alla legge di bilancio 2023-2025 è stata definita nel rispetto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in conformità agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e tenuto conto delle connessioni fra i predetti cicli. Infatti, le proposte per l'allocazione delle risorse finanziarie di competenza sono state formulate per ciascun Centro di responsabilità amministrativa

a fronte del bilancio articolato in azioni, così definendo gli obiettivi e i fabbisogni in correlazione alle Missioni ed ai Programmi previsti per l'Amministrazione.

Nella tabella sottostante sono riportati in dettaglio i riparti previsti dalla già citata Nota integrativa alla legge di bilancio 2023-2025, suddivisi per missioni, programmi e azioni dei Centri di Responsabilità Amministrativa:

Stanziamenti di competenza 2023 per missioni, programmi e azioni di bilancio					
CRA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	Azioni	Stanz. per azione	Tot. CRA 2023
Gabinetto e Uffici di Diretta Collaborazione all'opera del Ministro	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale (021.005)	1 - Spese di personale per il programma	7.740.059 €	61.728.003 €
			2 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale svolte dall'Arma dei Carabinieri	2.607.675 €	
	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	Indirizzo politico (032.002)	1 - Ministro e Sottosegretari di Stato	231.361 €	
			2 - Indirizzo politico-amministrativo	12.302.721 €	
Segretariato generale	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale (021.014)	3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	846.187 €	
			4 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	38.000.000 €	
			1 - Spese di personale per il programma	5.913.564 €	
			2 - Coordinamento delle attività internazionali connesse alle convenzioni UNESCO e piani d'azione europei	6.086.042 €	
			3 - Indirizzo per la tutela, la salvaguardia e la promozione dello sviluppo del patrimonio culturale	757.788.107 €	
			6 - Interventi a sostegno dei settori dello spettacolo, cinema e audiovisivo a seguito dell'emergenza COVID 19	0 €	
		Realizzazione attivita' di tutela in ambito territoriale (021.019)	1 - Spese di personale per il programma	7 - Interventi a favore dei beni e delle attività culturali a seguito dell'emergenza COVID 19	485.013 €
				2 - Attuazione interventi di tutela del patrimonio culturale nel territorio di pertinenza	23.446.308 €
				1 - Spese di personale per il programma	1.150.459 €
				2 - Tutela, conservazione e gestione del patrimonio archivistico	86.285.863 €
Direzione generale Archivi	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Tutela e valorizzazione dei beni archivistici (021.009)	3 - Acquisizione, fruizione, divulgazione, promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico	6.550.635 €	
			4 - Coordinamento dei sistemi informativi archivistici e Sistema Archivistico Nazionale	1.887.737 €	
			1 - Spese di personale per il programma	54.750.089 €	
			2 - Acquisizione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio librario	35.978.251 €	
Direzione generale Biblioteche e Diritto d'Autore	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria (021.010)	3 - Conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio librario	27.594.903 €	
			5 - Promozione del libro, sostegno ai prodotti editoriali a elevato contenuto culturale e attuazione della legge sul diritto d'autore	18.124.103 €	
			1 - Spese di personale per il programma	3.835.208 €	
			2 - Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere lirico - sinfonico	280.674.009 €	
Direzione generale Spettacolo	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo (021.002)	3 - Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere musicale	120.217.711 €	
			4 - Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere teatrale di prosa	87.187.430 €	
			5 - Sostegno allo spettacolo dal vivo di danza	13.665.330 €	
			6 - Sostegno alle attività circensi	8.847.222 €	
			7 - Promozione dello spettacolo dal vivo	10.282.505 €	
			1 - Spese di personale per il programma	4.738.439 €	
			2 - Promozione del cinema italiano	4.086.141 €	
Direzione generale Cinema e Audiovisivo	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo (021.018)	3 - Sostegno al settore cinematografico e audiovisivo	585.250.000 €	
			1 - Spese di personale per il programma	2.745.789 €	
			2 - Salvaguardia e valorizzazione delle belle arti, dell'architettura, dell'arte contemporanea e del paesaggio	155.333.962 €	
Direzione generale Bilancio	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Tutela del patrimonio culturale (021.015)	3 - Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico	37.257.504 €	
			4 - Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archivistico	5.480.763 €	
			5 - Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio librario	8.628.166 €	
			6 - Salvaguardia, valorizzazione ed interventi per i beni e le attività culturali	319.930.571 €	
			7 - Interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza	20.880.514 €	
			8 - Interventi finanziari a favore del proprietario, possessore o detentore del bene culturale	13.361.674 €	
			9 - Ammortamento mutui per la tutela del patrimonio culturale	14.814.178 €	
			10 - Promozione della fruizione del patrimonio culturale	144.820 €	
			1 - Spese di personale per il programma	23.644.016 €	
			2 - Ricerca nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali degli istituti centrali	4.315.216 €	
Direzione generale Educazione, ricerca e Istituti culturali	Missione: 2 - Ricerca e innovazione (017)	Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attivita' culturali (017.004)	3 - Studi, ricerche e nuove tecnologie per la conoscenza, la catalogazione, la digitalizzazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale	12.574.342 €	
			4 - Attività di formazione del personale ed educazione al patrimonio culturale	3.656.573 €	
			5 - Sostegno alle attività scientifiche e di ricerca delle istituzioni culturali	101.474.195 €	
			1 - Spese di personale per il programma	2.716.985 €	
			2 - Promozione dell'architettura e dell'arte contemporanea, del design e della moda	28.309.376 €	
Direzione generale Creatività contemporanea	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane (021.016)	3 - Interventi per la rigenerazione urbana	1.556.465 €	
			1 - Spese di personale per il programma	369.056.041 €	
			2 - Incremento, promozione, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale	22.451.704 €	
Direzione generale Musei	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale (021.013)	4 - Coordinamento e funzionamento del sistema museale	46.040.013 €	
			1 - Spese di personale per il programma	7.933.289 €	
			2 - Gestione del personale	67.805.565 €	
			3 - Gestione comune dei beni e servizi	16.585.300 €	
Direzione generale Organizzazione	Missione: 4 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	1 - Spese di personale per il programma	59.642.216 €	
			2 - Gestione del personale	67.805.565 €	
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Tutela dei beni archeologici (021.006)	3 - Promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico	2.529.765 €	
			1 - Spese di personale per il programma	74.145.351 €	
			2 - Supporto allo svolgimento delle funzioni di indirizzo	8.627.601 €	
		Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio (021.012)	3 - Tutela delle belle arti e dei beni di interesse culturale	68.526.276 €	
			4 - Tutela, promozione e valorizzazione del paesaggio	7.795.991 €	
Direzione generale Sicurezza del Patrimonio culturale	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze (021.020)	5 - Ammortamento mutui per la tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	328.542 €	
			1 - Spese per il personale di programma	2.113.815 €	
			2 - Attività di indirizzo per messa in sicurezza in fase emergenziale e di ricostruzione	26.581.455 €	
Totale stanziamento 2023					3.843.314.463 €

Stanziamento fondi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il *Next Generation EU (NGEU)*, un piano di ampio respiro approvato dal Consiglio Europeo nel mese di luglio. A metà settembre sono state presentate le *“Linee Guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*. Il 12 gennaio 2021, il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento, all’esito di un approfondito esame, ha approvato le proprie conclusioni in data 31 marzo 2021. Anche alla luce delle osservazioni del Parlamento, il Consiglio dei ministri ha provveduto ad una revisione del PNRR, che, a seguito dell’approvazione parlamentare, è stato trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021. Le misure si basano su un modello di governance multilivello e prevedono una forte cooperazione tra attori pubblici, in linea con la Convenzione di Faro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero della cultura si inserisce nella Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0). Gli interventi previsti, in conformità con gli obiettivi e i principi trasversali del Piano, intendono ristrutturare gli *asset* chiave del patrimonio culturale italiano e favorire la nascita di nuovi servizi, sfruttando anche la partecipazione sociale come leva di inclusione e rigenerazione, con l’obiettivo di migliorarne l’attrattività, l’accessibilità (sia fisica che digitale) e la sicurezza, in un’ottica generale di sostenibilità ambientale.

Per il Ministero della cultura, certamente protagonista d’eccellenza nell’ambito della politica economica italiana, si è prospettata un’occasione straordinaria per il rilancio della cultura e per la promozione dell’immagine dell’Italia all’estero.

Gli investimenti di sostegno e rilancio del settore, a seguito della rimodulazione del PNRR intervenuta definitivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN 9381/24 del 26 aprile 2024, ammontano nel complesso a 4,205 miliardi di euro e si articolano in diverse aree di intervento, la cui direzione compete al Ministero della cultura: *“Patrimonio culturale per la prossima generazione”*, *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale”* e *“Industria culturale e creativa 4.0”*. Di seguito si riportano gli stanziamenti ripartiti per missione e struttura attuatrice in milioni di euro:

Investimenti / Riforme	Importi	Struttura delegata al processo di coordinamento dell’investimento
Misura 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	€ 1.100,00	
1.1 Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale	€ 500,00	Istituto Centrale per la Digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library
1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	€ 300,00	Direzione generale Musei
1.3 Migliorare l'efficienza energetica, in cinema, teatri e musei	€ 300,00	Per teatri e cinema: Direzione generale Spettacolo Per Musei: Direzione generale Musei
Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	€ 2.720,00	
2.1 Attrattività dei borghi	€ 1.020,00	MiC - Segretariato generale – Servizio VIII Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica
2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	€ 600,00	MiC - Segretariato generale - Servizio VIII Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica

2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	€ 300,00	MiC - Segretariato generale - Servizio VIII Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	€ 800,00	Per gli interventi di restauro del patrimonio FEC: Ministero dell'Interno Per gli interventi antisismici sugli edifici di culto: Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale Per Recovery Art: MiC – Segretariato generale - Servizio VIII Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica
3. Industria culturale e creativa 4.0	€ 385,00	
3.1 Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali	-	
3.2 Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	€ 230,00	Direzione generale Cinema e audiovisivo
3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	€ 155,00	Direzione generale Creatività contemporanea
Totale ripartizione PNRR	€ 4.205,00	

Fonte dei dati: pnrr.cultura.gov.it

Gli investimenti previsti per la Cultura ammontano nel complesso a 4.205,00 miliardi di euro a cui si sommano nel Fondo Complementare gli investimenti del Piano Strategico Grandi attrattori culturali, per 1,4 miliardi di euro, finalizzati al finanziamento di 13 interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale.

3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

3.1 Le priorità politiche programmatiche

Con l'Atto di indirizzo 2023, emanato con Decreto Ministeriale n. 8 del 13 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei conti l'11 febbraio 2023, sono stati definiti i criteri e le indicazioni per la formulazione della Direttiva collegata al bilancio triennale 2023-2025, e sono state individuate le seguenti priorità politiche programmatiche a cui i Direttori Generali hanno dovuto attenersi nello svolgimento della propria attività:

- **Priorità I:** Realizzare azioni di prevenzione e protezione del patrimonio culturale in caso di calamità, dissesto idrogeologico o altri eventi naturali;
- **Priorità II:** Valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale e promozione dello sviluppo della cultura;
- **Priorità III:** Rapporti internazionali. Patrimonio culturale immateriale;
- **Priorità IV:** Sostegno dello Spettacolo, del Cinema e dell'Audiovisivo;
- **Priorità V:** Migliorare l'organizzazione e il funzionamento dell'Amministrazione

3.2 Performance organizzativa complessiva

Sulla base del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e degli aggiornamenti apportati con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, la *performance* organizzativa è definita come l'insieme dei risultati attesi per le Amministrazioni, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e *target* precisi, che deve:

- considerare il funzionamento, le politiche di settore, nonché i progetti strategici o di miglioramento organizzativo dei ministeri;
- essere misurabile in modo chiaro;

- tenere conto dello stato delle risorse effettivamente a disposizione o realisticamente acquisibili;
- avere come punto di riferimento ultimo gli impatti indotti sulla società al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli *stakeholder*.

Il mandato istituzionale del Ministero della cultura al medesimo è individuato già dall'art. 52 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni: *“Il ministero della cultura esercita, anche in base alle norme del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e del testo unico approvato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le attribuzioni spettanti allo Stato in materia di beni culturali materiali e immateriali, beni paesaggistici, spettacolo, cinema e audiovisivo, eccettuate quelle attribuite, anche dal presente decreto, ad altri ministeri o ad agenzie, e fatte in ogni caso salve, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1, comma 2, e 3, comma 1, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59, le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle regioni ed agli enti locali”*.

Ai sensi dell'articolo 53, comma unico, del medesimo suddetto decreto legislativo, il Ministero della cultura svolge le funzioni e i compiti di spettanza dello Stato nelle seguenti aree funzionali:

- a) tutela dei beni culturali e paesaggistici;
 - b) gestione e valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale materiale e immateriale, degli istituti e dei luoghi della cultura;
 - c) promozione dello spettacolo, delle attività cinematografiche, teatrali, musicali, di danza, circensi, dello spettacolo viaggiante; promozione delle produzioni cinematografiche, audiovisive, radiotelevisive e multimediali;
 - d) promozione delle attività culturali; sostegno all'attività di associazioni, fondazioni, accademie e altre istituzioni di cultura;
 - e) studio, ricerca, innovazione ed alta formazione nelle materie di competenza;
 - f) promozione del libro e sviluppo dei servizi bibliografici e bibliotecari nazionali; tutela del patrimonio bibliografico; gestione e valorizzazione delle biblioteche nazionali;
 - g) tutela del patrimonio archivistico; gestione e valorizzazione degli archivi statali;
 - h) diritto d'autore e disciplina della proprietà letteraria;
 - i) promozione delle imprese culturali e creative, della creatività contemporanea, della cultura urbanistica e architettonica e partecipazione alla progettazione di opere destinate ad attività culturali;
- i-bis*) vigilanza sull'Istituto per il credito sportivo e culturale Spa, per quanto di competenza.

Elencati i compiti istituzionali, si rappresenta che il **ciclo della performance** è definito in quattro documenti principali, con relativi processi di formazione: l'atto di indirizzo del Ministro, la Nota integrativa a legge di bilancio, la Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione, le relative Direttive di secondo livello per l'assegnazione degli obiettivi operativi ed infine Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

L'Atto di indirizzo del Ministro individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche dell'attività dell'Amministrazione. Per il 2023, l'**atto di indirizzo del Ministro** è stato emanato con decreto del Ministro della cultura 13 gennaio 2023, n. 8.

La Nota integrativa a legge di bilancio riporta, in modo dettagliato, gli obiettivi strategici e strutturali assegnati ai Centri di Responsabilità Amministrativa unitamente ai rispettivi stanziamenti di bilancio.

La Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione definisce gli obiettivi annuali di tutte le unità dirigenziali di primo livello (strutture di livello dirigenziale generale), compresi gli obiettivi che non sono direttamente riconducibili al livello triennale della programmazione. **La Direttiva per il 2023 è stata emanata con decreto del Ministro della cultura 30 marzo 2023, n. 143.**

A seguito della pubblicazione della Direttiva, i titolari dei CRA hanno provveduto all'emanazione delle **Direttive di secondo livello** per l'assegnazione degli obiettivi operativi alle strutture dipendenti di seconda fascia, centrali e periferiche, funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici e strutturali assegnati.

Con decreto del Ministro della cultura 31 marzo 2023, n. 149, **è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. All'interno di tale documento vengono definiti gli obiettivi specifici triennali, che descrivono la strategia e i traguardi di medio-lungo periodo che l'amministrazione intende raggiungere e che orientano il funzionamento complessivo del sistema e gli obiettivi annuali, che rappresentano la declinazione degli obiettivi specifici triennali, così come indicato nelle Linee guida 1/2017 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della *performance*.

Al fine di determinare la programmazione della *performance*, con la Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione 2023, sono stati assegnati a tutte le unità dirigenziali di primo livello alcuni obiettivi comuni ai quali si affiancano altri obiettivi peculiari legati a tematiche specifiche.

Gli **obiettivi comuni** sono volti a: rafforzare i presidi di tutela e di monitoraggio dei beni che costituiscono il patrimonio culturale e paesaggistico, anche in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; promuovere l'attività di ricerca e l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dell'insieme dei beni culturali e migliorare la qualità e l'efficacia della formazione; potenziare la qualità, le modalità di fruizione e l'accessibilità dei luoghi della cultura anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di digitalizzazione in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; favorire le azioni volte alla diffusione delle attività creative contemporanee; incentivare e sostenere le attività culturali anche in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa.

Entrando nel merito, il Documento di programmazione, per quanto concerne i Centri di responsabilità amministrativa, consta di n. **61 obiettivi strategici e strutturali**. Di questi, **41** sono legati alle priorità politiche individuate con l'Atto di indirizzo 2023-2025, mentre i restanti **20** rappresentano gli obiettivi strutturali (cit. Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione anno 2023).

3.2.1 Obiettivi annuali e risultati conseguiti

CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

SEGRETARIATO GENERALE				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa..	10	50%	100%	Dai monitoraggi effettuati dalla DG Bilancio il risultato è pari a: -8,42% rispetto all'incremento della capacità di spesa sui lavori pubblici programmato con un target del > 5%. Il calcolo tiene conto del peso dell'indicatore pari al 50% rispetto all'obiettivo Tuttavia, considerata l'oggettiva carenza di figure professionali in grado di gestire con efficacia ed efficienza la materia della contrattualistica pubblica e delle procedure contabili che richiedono conoscenze tecniche specialistiche ed esperienza, tenuto conto dell'entrata in vigore, nel corso del secondo quadrimestre, del nuovo Codice dei contratti pubblici e l'introduzione della gestione interamente digitale degli appalti, considerato altresì che l'elevato numero di strutture afferenti al Segretariato generale, le funzioni di coordinamento al medesimo rimesse e, non ultimo, l'elevato numero di avocazioni di uffici di livello dirigenziale generale e non che il Segretariato si è trovato a gestire nel 2023 al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, l'efficacia, l'efficienza e il buon andamento degli Uffici, si rileva che la compresenza di oggettivi fattori esogeni possa mitigare, il dato univocamente matematico della rilevazione, consentendo di ritenere conseguito l'obiettivo prefissato.
2. Garantire l'attuazione degli interventi sul patrimonio storico-artistico culturale programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10	100%	100%	
3. Tutela dei siti UNESCO e monitoraggio dei relativi sistemi di gestione anche al fine di assicurare migliori forme di valorizzazione. Programmazione, attuazione e monitoraggio della realizzazione di interventi applicati al patrimonio culturale e Piani di azione europei, relativamente anche al Piano nazionale complementare al PNRR. Promozione della conoscenza del patrimonio culturale italiano Organizzazione di iniziative e manifestazioni in ambito europeo e internazionale volti alla diffusione del Patrimonio culturale italiano	20	100%	100%	
4. Coordinamento tecnico e amministrativo degli uffici e delle attività relative al patrimonio culturale ai sensi dell'art. 13, DPCM 169/2019. Monitoraggio dei livelli di prevenzione del rischio corruttivo e di trasparenza, anche attraverso l'attività ispettiva	20	100%	100%	
5. Coordinamento e supporto amministrativo delle strutture periferiche del Ministero in ragione della competenza territoriale	15	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione capacità di spesa.	10	57,70%	58%	Dai monitoraggi effettuati dalla DG Bilancio il risultato è pari all'incremento della capacità di spesa sui lavori pubblici di +0,77% a fronte del target programmato del > 5%. Il calcolo tiene conto del peso dell'indicatore pari al 50%
2. Garantire l'attuazione degli interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive negli Archivi di Stato, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	10	100%	100%	
3. Assicurare la salvaguardia, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio archivistico	40	100%	100%	
4. Garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie destinate al funzionamento della Direzione generale Archivi e degli istituti archivistici	10	100%	100%	
5. Garantire l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto Interministeriale 10 maggio 2022 n. 198 recante "Disposizioni applicative per la realizzazione di interventi di adeguamento antincendio e antisismico degli istituti archivistici e per l'acquisto di immobili destinati agli Archivi di Stato, ai sensi dell'articolo 1, commi 364 e 365, della legge 30 dicembre 2021, n. 234".	5	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa.	10	50%	50%	Dai monitoraggi effettuati dalla DG Bilancio il risultato è pari a: -1,08% rispetto all'incremento della capacità di spesa sui lavori pubblici programmato con un target del > 5%. Il calcolo tiene conto del peso dell'indicatore pari al 50% rispetto all'obiettivo
2. Garantire l'attuazione degli interventi di digitalizzazione e rimozione delle barriere fisiche e cognitive programmati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	10	100%	100%	
3. Ampliare l'offerta culturale e la fruizione nel settore di competenza anche con strumenti per l'accesso a distanza alle informazioni	15	100%	100%	
4. Sostenere la conservazione del patrimonio culturale nazionale	20	100%	100%	
5. Promuovere il libro e la lettura e attuare la legge sul diritto d'autore	20	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	100%	100%	
2. Interventi per la promozione dell'efficienza e riduzione consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati finanziare nell'ambito del PNRR	10	100%	100%	
3. Assicurare l'attuazione delle modalità di sostegno dello spettacolo. Attuare misure di riforma e risanamento delle Fondazioni lirico -sinfoniche	20	100%	100%	
4. Assicurare il sostegno alla promozione di attività di spettacolo dal vivo nei territori attraverso accordi di programma con enti locali	5	100%	100%	
5. Riassetto della normativa del settore dello spettacolo dal vivo e revisione dei criteri di finanziamento	20	100%	100%	
6. Prevedere, in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca e con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, la realizzazione di progetti di formazione di figure professionali dello spettacolo	15	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	100%	100%	
2. Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – “Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)“.	10	100%	100%	
3. Favorire la crescita del settore cine/audiovisivo attraverso gli strumenti di sostegno previsti dalla normativa e incentivare la visione in sala dei film italiani anche attraverso la riduzione del prezzo del biglietto	40	100%	100%	

4. Riassetto della normativa di settore del cinema e dell'audiovisivo, tenuto conto del quadro conoscitivo e valutativo delle dinamiche tecniche ed economiche del settore cine/audiovisivo a livello nazionale, anche in chiave di eventuale comparazione internazionale ed introduzione di strumenti finanziari finalizzati ad incentivare le aggregazioni tra aziende italiane nella prospettiva di una loro crescita sui mercati internazionali.	10	100%	100%	
5. Rafforzare il Piano Nazionale Cinema e Immagini nelle Scuole in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito al fine di favorire le iniziative di promozione dell'educazione all'immagine e al linguaggio cine-audiovisivo	10	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE BILANCIO				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa.	10	100%	100%	
2. Salvaguardia e fruibilità dei beni culturali appartenenti a privati	25	100%	100%	
3. Attività ordinaria della Direzione Generale Bilancio anche a supporto dell'attività di tutela del patrimonio culturale di tutti gli uffici del Ministero della Cultura	25	100%	100%	
4. Attività di vigilanza sui bilanci degli istituti dotati di autonomia speciale e sugli Enti di concerto con le Direzioni competenti nonché degli Enti direttamente vigilati dalla Direzione Generale Bilancio	15	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	100%	100%	
2. Incremento dell'attività di ricerca, anche attraverso le opportune collaborazioni con il MIM, MUR, le Università, gli Enti di Ricerca, gli Enti Territoriali e le altre Istituzioni. Sviluppo iniziative educative e formative anche in collaborazione con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.	20	100%	100%	
3. Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata mediante il consolidamento dell'offerta formativa, anche con il coinvolgimento di fornitori terzi per le materie attinenti alle attività istituzionali del Ministero nonché con altre Direzioni generali, istituti centrali del MiC e con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.	15	100%	100%	
4. Vigilanza e sostegno delle attività dei Comitati ed Edizioni nazionali e degli istituti culturali anche al fine di rafforzare il tratto identitario delle città italiane.	15	100%	100%	
5. Promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività degli Istituti Superiori	20	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE CREATIVITA' CONTEMPORANEA				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	100%	100%	
2. Garantire la Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	10	100%	100%	
3. Promuovere e sostenere l'arte e l'architettura contemporanea in Italia e all'estero e le industrie culturali e creative	35	100%	100%	
4. Sostenere la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate attraverso la cultura e la promozione delle imprese culturali e creative e di progetti partecipati di rigenerazione urbana	25	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE MUSEI				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa.	10	49,75%	70%	Per il primo indicatore la Direzione ha dichiarato un lievissimo disallineamento sugli obblighi di pubblicazione. Per il secondo indicatore dai monitoraggi effettuati dalla DG Bilancio il risultato è pari a: -8,16% rispetto all'incremento della capacità di spesa sui lavori pubblici programmato con un target del > 5%. Il calcolo tiene conto del peso dell'indicatore pari al 50% rispetto all'obiettivo. Tuttavia, considerata l'oggettiva carenza di figure professionali in grado di gestire con efficacia ed efficienza la materia della contrattualistica pubblica e delle procedure contabili che richiedono conoscenze tecniche specialistiche ed esperienza, tenuto conto dell'entrata in vigore, nel corso del secondo quadrimestre, del nuovo Codice dei contratti pubblici e l'introduzione della gestione interamente digitale degli appalti, si rileva che la compresenza di oggettivi fattori esogeni possa mitigare, il dato univocamente matematico della rilevazione, consentendo di ritenere conseguito il 70% rispetto all'obiettivo prefissato.
2. Assicurare l'attuazione dei programmi di intervento programmati negli ambiti di competenza previsti dal PNRR finalizzati all'efficientamento energetico dei luoghi della cultura e a realizzare la piena accessibilità degli istituti e luoghi della cultura, anche mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive.	15	100%	100%	
3. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti	25	100%	100%	
4. Realizzare azioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale	25	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi, anche in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	5	100%	100%	
2. Garantire l'attuazione degli interventi programmati previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in riferimento ai sub-investimenti 1.1.3 "Infrastruttura cloud" e 1.1.9 "Portale dei procedimenti e dei servizi al cittadino".	10	100%	100%	
3. Integrare i sistemi informativi dei diversi Uffici dirigenziali di livello generale, pianificare e attuare processi di digitalizzazione dei procedimenti (Portale dei Servizi, Portale dei pagamenti, Sistema di gestione documentale)	30	100%	100%	
4. Attuare, in un'ottica di benessere organizzativo, politiche di gestione del personale finalizzate al miglioramento della performance organizzativa e individuale	30	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
<p>1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa.</p>	10	50%	100%	<p>Dai monitoraggi effettuati dalla DG Bilancio il risultato è pari al -3,41% rispetto all'incremento della capacità di spesa sui lavori pubblici programmato con un target del > 5%. Il calcolo tiene conto del peso dell'indicatore pari al 50% rispetto all'obiettivo</p> <p>Tuttavia, non potendosi ignorare che, sulla base delle evidenze documentali, la gestione dei finanziamenti dei lavori pubblici costituisce uno degli ambiti più problematici dell'attività delle Soprintendenze, facenti Capo alla Direzione generale, peraltro competente anche per parte degli adempimenti Sisma e in maniera sostanziale del coordinamento Sisma e PNRR considerata l'oggettiva carenza di figure professionali in grado di gestire con efficacia ed efficienza la materia della contrattualistica pubblica e delle procedure contabili che richiedono conoscenze tecniche specialistiche ed esperienza, tenuto conto dell'entrata in vigore, nel corso del secondo quadrimestre, del nuovo Codice dei contratti pubblici e l'introduzione della gestione interamente digitale degli appalti, si rileva che la compresenza di oggettivi fattori esogeni possa mitigare, il dato univocamente matematico della rilevazione, consentendo di ritenere conseguito l'obiettivo prefissato.</p>
<p>2. Svolgere attività di manutenzione programmata dei beni in consegna alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio per finalità di messa in sicurezza, restauro e valorizzazione.</p>	5	100%	100%	
<p>3. Supporto alla Soprintendenza speciale per il PNRR da parte dei Servizi e degli Istituti della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio ai fini delle istruttorie per la valutazione dei progetti e interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano nazionale complementare</p>	20	100%	100%	
<p>4. Redazione dei piani paesaggistici regionali</p>	5	100%	100%	
<p>5. Applicazione del DM 30 novembre 2021, n. 426 ai fini delle autorizzazioni prescritte dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.Lgs. 42/2004, per la posa in opera temporanea di elementi e strutture amovibili; verifica e revisione delle aree individuate e definizione delle tipologie di intervento in accordo con gli enti territoriali</p>	15	100%	100%	
<p>6. Assicurare la salvaguardia e la conservazione del patrimonio culturale archeologico architettonico storico artistico demotnoantropologico immateriale e del paesaggio attraverso l'azione ed il coordinamento della Direzione generale, le funzioni di tutela svolte dagli uffici periferici, l'attività tecnico-scientifica degli Istituti dotati di autonomia, anche nell'ottica della valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale. Dare impulso alla informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti di tutela.</p>	20	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2. Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): M1C3 – Investimento 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili - 257 interventi programmati	10	100%	100%	
3. Coordinamento e monitoraggio della sicurezza del patrimonio culturale	15	100%	100%	
4. Indirizzo degli interventi di ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici, con particolare riferimento anche al monitoraggio sui territori danneggiati dal sisma del 2016	15	100%	100%	
5. Incrementare i livelli di sicurezza antropica, antincendio e sismica del patrimonio culturale, dei lavoratori e dei fruitori dei luoghi della cultura.	20	100%	100%	
6. Integrare i sistemi informativi dei diversi Uffici dirigenziali di livello generale	10	100%	100%	

ISTITUTI CON FINALITA' PARTICOLARI E MUSEI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE DOTATI DI AUTONOMIA SPECIALE

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	5	100%	100%	
2. Coordinamento interlocuzione e concertazione con gli Uffici interni esterni al Ministero coinvolti nell'attuazione del PNRR e svolgimento tempestivo delle istruttorie tecniche di competenza nei procedimenti di tutela dei beni culturali e paesaggistici interessati da interventi previsti dal PNRR al fine di assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e PNC	40	100%	100%	
3. Trovare un punto di equilibrio tra la tutela del paesaggio e la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (FER)	20	100%	100%	
4. Implementazione della piattaforma GIS realizzata nell'ambito della Segreteria Tecnica della Soprintendenza speciale di cui all'art. 29 c. 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 come convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108 e ss.mm.ii. come strumento di supporto all'attività istruttoria delle procedure di valutazione di impatto ambientale e per il monitoraggio dei progetti	10	100%	100%	

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2. Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza previsti dal PNRR. Creare un Polo di conservazione digitale per garantire la sicurezza, l'uso e l'accessibilità a lungo termine degli archivi digitali. Assicurare l'attuazione di interventi volti a garantire la piena accessibilità degli Istituti e dei luoghi della cultura.	20	100%	100%	
3. Svolgere attività di manutenzione programmata, con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	15	100%	100%	
4. Valorizzare le comuni radici storiche, religiose e sociali con gli altri Paesi membri, promuovendo valori comuni e tutelando l'interesse nazionale. Creare un Portale digitale dedicato alla promozione del Made in Italy attraverso la documentazione archivistica.	15	100%	100%	
5. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali	20	100%	100%	

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIGITAL LIBRARY				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2. Attuare il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale nell'ambito del PNRR	30	100%	100%	
3. Dare piena accessibilità al patrimonio informativo degli istituti e luoghi della cultura	20	100%	100%	
4. Definire i requisiti di un sistema centralizzato per la gestione dei diritti di riproduzione digitale del patrimonio culturale	15	100%	100%	
5. Creazione di una mappa informativa (banca dati statistica) dei beni culturali in collaborazione con la Dg Bilancio, la Dg Musei, la Dg Archivi e la Dg Biblioteche e diritto d'autore	5	100%	100%	

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	5	100%	100%	
2. Assicurare la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10	100%	100%	
3. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di realizzazione anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	20	100%	100%	
4. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazioni; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali; - concessione degli spazi.	20	100%	100%	
5. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza.	20	100%	100%	

GALLERIA BORGHESE

Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

GALLERIE DEGLI UFFIZI				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	60%	60%	Dai dati forniti dal SISTAN c'è stato un decremento rispetto al 2022 sia dei visitatori che degli introiti netti a fronte di un target del 10%
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	80%	80%	Dai dati forniti dal SISTAN c'è stato un decremento dei visitatori rispetto al 2019 a fronte di un target del 10%
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

MUSEO NAZIONALE ROMANO				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	64,56%	65%	Dai dati forniti dal SISTAN c'è stato un incremento del 2,27 rispetto al 2019 dei visitatori e un decremento e degli introiti netti a fronte di un target in entrambi gli indicatori del 10%
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	87,72%	88%	Dai dati forniti dal SISTAN l'incremento dei visitatori rispetto al 2019 è stato pari al 3,85% a fronte di un target del 10%
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

PINACOTECA DI BRERA				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

REGGIA DI CASERTA				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

VITTORIANO E PALAZZO VENEZIA				
Obiettivi	Peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	5	100%	100%	
2. Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3. Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5. Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

3.3 Misurazione e valutazione degli obiettivi Individuali

Il processo di valutazione dei dirigenti, in coerenza con il sistema di misurazione e valutazione della *performance* attualmente vigente, ha avvio con l'assegnazione degli obiettivi individuali, azione costituente la concreta declinazione, in capo ai Responsabili degli Uffici, degli obiettivi specifici e obiettivi annuali organizzativi. Questi ultimi sono attribuiti a ciascun Centro di responsabilità amministrativa e a ciascun Istituto dotato di autonomia speciale di livello dirigenziale generale dalla Direttiva generale del Ministro (per il 2023, decreto del Ministro della cultura 30 marzo 2023, n. 143) e coincidono con gli obiettivi della struttura organizzativa. I titolari dei Centri di responsabilità amministrativa (CRA) entro 5 giorni dall'emanazione della Direttiva generale assegnano ai dirigenti di seconda fascia, responsabili degli Uffici afferenti ai CRA, gli obiettivi individuali funzionali al perseguimento degli obiettivi organizzativi attribuiti ai CRA medesimi. In questa particolare fase si concretizza la relazione tipica tra struttura e dirigente, e quindi tra *performance* organizzativa e *performance* individuale. E, dunque, nell'ambito del processo di valutazione il legame inscindibile degli obiettivi organizzativi con quelli individuali comporta che il dirigente non può prescindere dalla organizzazione dell'Ufficio a sé assegnato. I risultati sono perciò anche espressione della struttura e dei comportamenti organizzativi posti in essere dallo stesso dirigente.

Il vigente Sistema di misurazione e valutazione prevede che la valutazione complessiva della *performance* individuale sia espressa in forma numerica, come somma del punteggio attribuito al grado di raggiungimento degli **obiettivi programmatici** assegnati per un massimo di **75 punti** e dalla **valutazione dei comportamenti organizzativi** per un massimo di 25 punti, operata dall'Organo di indirizzo politico. Il Ministro, dunque, sentito il Segretario generale e con il supporto metodologico dell'OIV, determina il punteggio da attribuire al valutato per la parte relativa ai comportamenti organizzativi (*problem solving*; capacità e contributo organizzativo e di gestione delle risorse; integrazione personale nell'organizzazione), tenuto conto delle schede di autovalutazione dei Direttori Generali.

La somma dei punteggi relativi agli obiettivi ed ai comportamenti organizzativi rappresenta il risultato conseguito dal dirigente (massimo 100 punti). I monitoraggi periodici degli obiettivi previsti nella Direttiva 2023 sono stati svolti nel corso dell'anno dalla Struttura Tecnica permanente per la Misurazione della Performance e dall'OIV sulla scorta delle informazioni contenute nei rapporti quadrimestrali di monitoraggio presentati dai Dirigenti Generali dei CRA e degli Istituti dotati di autonomia speciale, nonché sulla base di interlocuzioni di chiarimento e/o approfondimento.

I termini previsti nella Direttiva per la trasmissione dei monitoraggi sono stati individuati come segue:

- 15 maggio 2023 per il primo quadrimestre;
- 15 settembre 2023 per il secondo quadrimestre
- 19 gennaio 2024 per il terzo quadrimestre (monitoraggio conclusivo dell'intero anno).

La valutazione complessiva della *performance* individuale è stata, pertanto, elaborata sulla base della proposta valutativa contenuta nella Relazione sulle attività coordinate prodotta dal Segretariato generale e sugli esiti degli obiettivi programmatici assegnati.

CONCLUSIONI

La valutazione sulla *performance* è stata operata in base al livello di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai *target* anno 2023, degli indicatori associati all'obiettivo stesso e stabiliti in fase di programmazione e considerando l'influenza di fattori endogeni ed esogeni.

In linea con le previsioni legislative, nonostante la pianificazione strategica dell'Amministrazione sia stata condizionata, anche per l'anno 2023, dalla gestione residuale dell'emergenza sanitaria da COVID-19, nonché dagli effetti di altri scenari *extra*-nazionali, le risorse disponibili del Ministero sono state utilizzate in maniera efficace garantendo la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali.

L'Amministrazione è riuscita a garantire un qualificato ed elevato livello di efficienza ed efficacia all'azione amministrativa; i monitoraggi periodici degli obiettivi contenuti nella Direttiva 2023 sono stati svolti nel corso dell'anno dalla Struttura Tecnica permanente per la Misurazione della *Performance* e dall'OIV sulla scorta delle informazioni contenute nei rapporti quadrimestrali di monitoraggio presentati dai Direttori generali, nonché sulla base delle opportune interlocuzioni di chiarimento e/o di approfondimento.

Concludendo, emerge dai dati che i risultati rilevati nel conseguimento degli obiettivi riferiti al segmento annuale 2023, comunque inseriti nell'ambito dei più ampi obiettivi specifici triennali, risultano in linea con la stessa pianificazione 2023.

DOCUMENTI ALLEGATI

- **Allegato 1:** Quadro sinottico dei risultati conseguiti da ciascun Ufficio Dirigenziale di livello generale 2023
- **Allegato 2:** Misurazione dei risultati degli obiettivi e dei relativi indicatori per ciascun Ufficio Dirigenziale di livello generale 2023

